

Industria. Siglato ieri l'accordo col ministro dell'Agricoltura saudita per due installazioni Ocrim, intese da 80 milioni

Doppio contratto sottoscritto in Arabia dall'azienda di via Massarotti Fornitura chiavi in mano di due impianti molitori da 600 tonnellate



LA STRATEGIA

Un'impresa internazionale ma tutta italiana



Uno dei reparti dell'azienda Ocrim in via Massarotti

Ocrim, che conta oggi più di 200 dipendenti, rimanendo un'azienda italiana ha rivolto la sua strategia commerciale a soddisfare le esigenze dell'industria molitoria internazionale. Gli importanti investimenti effettuati sono la dimostrazione della volontà di crescere. L'azionariato appartiene alla famiglia Antolini, di cui Alberto Antolini ne è l'amministratore delegato, il fratello Sergio vice presidente ed il padre, Primo Antolini, il presidente. Ocrim si posiziona a monte della catena agroalimentare: fornisce impianti per la lavorazione di cereali in diverse tipologie. Opera infatti nel settore molitorio (il Core Business dell'azienda, radicato in una profonda tradizione), attraverso la costruzione di molini per la macinazione di grano e mais e cereali in generale, nonché di mangimifici destinati all'alimentazione animale. I dati di fatturato del 2011 dimostrano una forte diversificazione nei mercati di tutto il mondo. Dal 2011 Ocrim ha visto crescere le proprie quote di mercato in centro e sud America e sud-est asiatico, grazie a specifiche strategie di marketing volte a soddisfare la domanda in modo differenziato per una corretta soddisfazione del cliente. Anche in Arabia Saudita, come anche ieri dimostrato, Ocrim sta ricevendo molte soddisfazioni, con un portafoglio ordini molto ampio e vario e con un valore totale di oltre 120 milioni di euro e impianti in via di costruzione e collaudo.

di Felice Staboli

Ieri, presso il ministero dell'Agricoltura dell'Arabia Saudita, si è svolta la cerimonia ufficiale per la firma di due contratti tra la Gsfmo e la Ocrim per la fornitura di due impianti molitori da 600 tonnellate ciascuno con la formula 'chiavi in mano', per un valore complessivo di circa ottanta milioni di euro. Alla firma erano presenti per la Gsfmo il ministro dell'Agricoltura Saudita, nonché chairman della Gsfmo, Fahd Bin Abdulreham, accompagnato dal proprio direttore generale Waleed Akhereiji; per Ocrim, il vice presidente, Sergio Antolini, accompagnato dallo staff Ocrim

(brand manager Eng. Timeridjinee, responsabile commerciale dell'area saudita, Armando Froisi). Importante è significativa la presenza dell'ambasciatore italiano a Riyadh, Valentino Simonetti. I due impianti (Al-Kharj ed Al-Ahsa) saranno situati uno a cento chilometri a sud di Riyadh ed uno nell'area di Dammam. Un impianto simile a quelli firmati ieri è in fase di costruzione a Jazan, località vicina allo Yemen, mentre un mangimificio da 35 tonnellate all'ora situato a Khamis, in un complesso industriale molitorio iniziato da Ocrim agli inizi degli anni '80, è in fase di ultimazione e collaudo. Ambedue gli impianti sono stati acquistati sempre con la formula 'chiavi in mano' che ha permesso ad Ocrim in questi anni di divenire il fornitore leader dell'Arabia Saudita. «Si tratta di due contratti per noi molto prestigiosi — spiega l'amministratore delegato Alberto Antolini — che rientrano tra i più importanti che abbiamo in essere. La firma ci dà la possibilità di chiudere la produzione per il 2013 e parte del 2014». L'amministratore delegato sottolinea lo sforzo dell'azienda di via Massarotti: «Abbiamo cercato e voluto questa operazione con tutte le nostre forze. Credo sia una bella soddisfazione, per tutta l'azienda e anche per la città. Si è trattato di un lavoro lungo da affrontare, tra gare ed aste complesse e delicate. Il successo di tutta l'operazione è stato ottenuto grazie al lavoro di squadra in cui tutti i dipendenti si sono identificati dando il massimo contributo. A tutti loro, quindi, va lo speciale ringraziamento mio, di tutta la mia famiglia e dell'intero consiglio di amministrazione, per la professionalità e dedizione dimostrata». Quello siglato ieri è il terzo contratto di queste dimensioni. «Dal nostro punto di vista — continua Antolini — l'effetto è anche quello di offrire sicurezza ai dipendenti e, in tempi come quelli attuali, anche questo è un aspetto molto importante. In Arabia si sono svolte tre gare per complessi molitori e tutte e tre sono state vinte da Ocrim: è una bella notizia che voglio condividere con chi lavora in Ocrim e con Cremona».



Il momento della firma dei contratti di Al-Kharj e Al-Ahsa, con l'ambasciatore Italiano a Riyadh Valentino Simonetti, il ministro dell'agricoltura saudita Fahd Bin Abdulreham Balghonaim e il direttore generale della GSFMO Waleed Akhereiji. Per Ocrim erano presenti il vice presidente Sergio Antolini, il brand manager Eng. Timeridjine e il responsabile commerciale di area Armando Froisi

L'ingresso della Ocrim in via Massarotti: per l'azienda due importanti contratti siglati in Arabia

L'ad Alberto Antolini: «Una notizia importante per la nostra attività e anche per la città di Cremona»



L'ad di Ocrim Alberto Antolini e a destra il vice presidente Sergio Antolini col ministro dell'Agricoltura saudita Fahd Bin Abdulreham



Significativa la presenza dell'ambasciatore italiano Valentino Simonetti

Inoltre, si affidano a Ocrim grandi paesi emergenti come il Brasile (due importanti contratti tra la fine del 2011 e l'inizio del 2012), l'India (un cliente fra tutti Dehli Flour mill con due nuovi impianti per due differenti lavorazioni per la produzione di farine speciali locali), la Russia (con il Gruppo Makprom, di cui l'italiana azienda Colussi — leader nella produzione dei biscotti — ne è socia), la Libia con un importante impianto 'chiavi in mano' in fase di costruzione e che verrà collaudato ad inizio del 2013 e non da ultimo North Dakota Mills, Usa, con il rifacimento della sezione di macinazione del loro impianto e molti altri ancora che stanno sempre più consolidando il proprio rapporto di fiducia; in particolare il Brasile e l'Honduras, i cui settori molitori sono profondamente legati al nome di Ocrim, segno di una soddisfazione completa e duratura. Tutto è stato anche possibile grazie alla nuova politica gestionale della società, che prevede un piano industriale triennale di investimenti ben definito. Il principio chiave: essere maggiormente competitivi sui mercati, con prodotti Italian Made, migliorando i termini di consegna



Sergio Antolini, l'ambasciatore italiano a Riyadh Valentino Simonetti, il responsabile commerciale di Ocrim nell'area saudita, Armando Froisi, e il brand manager Eng. Timeridjinee mentre attendono il momento della doppia firma sui contratti

Le due strutture (Al-Kharj ed Al-Ahsa) saranno situate una a cento chilometri a sud di Riyadh e l'altra nell'area di Dammam «Il successo dell'operazione ottenuto grazie al lavoro dei dipendenti»

e le leve competitive più sensibili come il prezzo, incrementando sempre più la qualità. E raggiungendo di conseguenza un alto livello di efficienza aziendale.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

NOTIZIE IN BREVE

Avullis: incontro formativo aperto

Mercoledì alle 17, al convento dei Padri Cappuccini di via Brescia 48, di terra la riunione di formazione permanente dei volontari Avullis sul tema 'L'armonia tra pensiero ed azione rende la persona matura capace di ascolto, di accoglienza, di dono di sé'. Relatore Roberto Amico. L'incontro di Avullis (associazione di volontariato socio-sanitario, presidente Germana Oneda) è, come sempre, aperto a tutte le persone interessate.

Storia di Forza Italia La racconta Jotta

Questa sera alle 21, al laboratorio politico-culturale Polide di via Palestro 42, si terrà il secondo appuntamento del ciclo 'Scoprire la storia per ricomporre la politica: la storia della Repubblica italiana attraverso testimonianze cremonesi', organizzato dall'associazione Visioni Contemporanee. Protagonista della serata, condotta da Agostino Melega, sarà Mino Jotta. L'ex coordinatore provinciale racconterà Forza Italia e la discesa in campo di Silvio Berlusconi (1994).

La Tartaruga onlus Parkinson: ricerca

L'associazione La Tartaruga organizza per venerdì 23 novembre, a partire dalle 9 presso la sala Puerari del Museo civico, il convegno sul tema 'Malattia di Parkinson: dalla ricerca alla qualità della vita'. Interverranno Luciano Abruzzi (neurologo); Michele Gennuso (neurologo); Floriana Malvezzi (assistente sociale); Francesca Mancini (neurologo). Il convegno ha il patrocinio di Comune, Provincia, Asl, Azienda ospedaliera e Università di Brescia.

Ci vorrebbe una moglie Il libro di Chiara Lupi

Giovedì, a partire dalle 18 in salita Mercanti in via Baldesio, Chiara Lupi — giornalista e direttore editoriale della casa editrice Este, specializzata in pubblicazioni dedicate all'organizzazione aziendale, presenterà il suo libro 'Ci vorrebbe una moglie'. In sostanza, una relazione di come in Italia poche donne raggiungono le stanze dei bottoni, troppo spesso impegnate a far altro, sostituendosi a istituzioni assenti e mariti non sempre collaborativi.

Cta-Acli: mercatini e festa delle candele

Il Cta-Acli propone l'1 e il 2 dicembre un weekend natalizio a Candelara per la caratteristica 'Festa delle Candele', tra la magia delle luci di cera e atmosfere suadenti. Si visiteranno anche i Mercatini di Natale di San Marino definiti 'Natale delle Meraviglie'. Le iscrizioni e tutte le informazioni saranno fornite presso la sede di via Sant'Antonio del Fuoco 9/A o contattando i numeri di telefono 0372.800423, 800429. Sito internet: www.ctacremona.it.

Dlf, tour Normandia e il Natale ad Aosta

Dopolavoro Ferroviario, continuano le prenotazioni per le seguenti iniziative turistiche: dal 6 al 13 maggio, Parigi e Tour della Normandia, in hotel a quattro stelle in pensione completa, viaggio aereo con voli di linea, transfert da Cremona. Organizzazione Tecnica Borgunitour Srl. Il 2 dicembre ad Aosta per la visita ai mercatini di Natale con bus da Cremona. Informazioni all'ufficio turismo in via Bergamo 19; telefono 0372/38516, sito www.dlfcremona.it.